



Filosofia del linguaggio

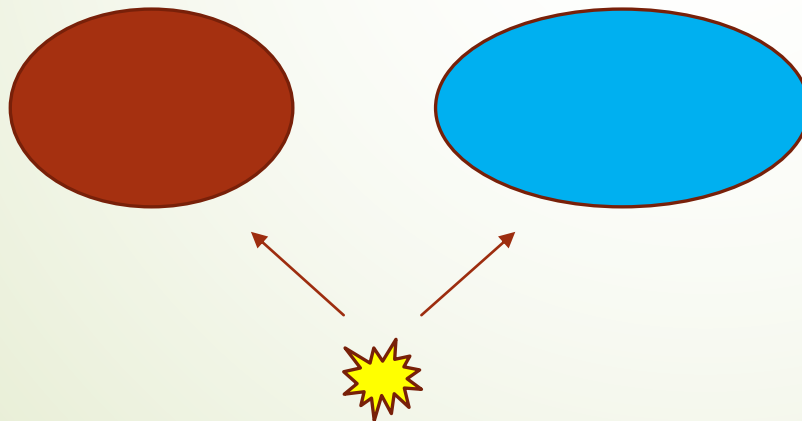
2023-24, n. 5 ^{BIS}

Prof. Stefano Gensini (email: stefano.gensini@uniroma1.it)

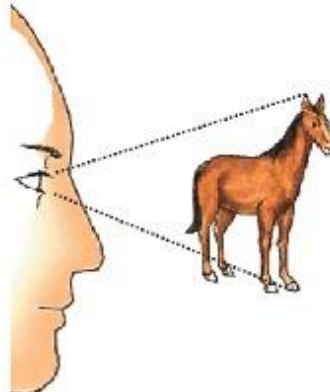
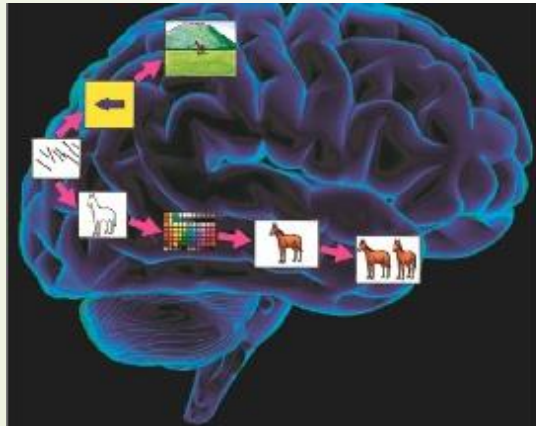
In evidenza: il riconoscimento/produzione del suono è un processo di classificazione

- Classificare significa riconoscere un elemento come membro di un insieme vs. il suo insieme complemento.

- Ogni produzione/riconoscimento di un fonema implica (almeno) 3 classificazioni simultanee
- Come suono *sordo* o *sonoro*
- Come *modo* (occlusivo, affricato, fricativo/continuo)
- Come *punto di articolazione* (labiale, palatale, alveolare...)



Un cervello umano deve saper proiettare classi sul molteplice



- Deve cioè saper organizzare le informazioni che riceve dagli organi di senso secondo certi parametri.
- Questi parametri sono «arbitrari», dipendono cioè dallo scopo che li dirige. Ma sono fondati in natura, perché dipendono dalla organizzazione bio-fisica del vivente.

Classificare alla base della vita

- ▶ L'organismo unicellulare deve sapere fare almeno un tipo di classificazione: distinguere un ambiente non tossico da uno tossico, che gli impedirebbe di sopravvivere.
- ▶ Deve cioè saper istituire *almeno una coppia* di classi fra loro complementari.



Cervello e percezione: il caso dei pipistrelli

- ▶ L'ecolocalizzazione consente ai pipistrelli di calcolare in tempo reale la distanza del proprio corpo in movimento dagli oggetti percepiti: le pareti della caverna entro la quale si muovono in volo, oppure la preda (ad esempio: un insetto) che cercano di intercettare.
- ▶ Il tipo di classificazione di cui il pipistrello dispone corrisponde dunque sia alla sua organizzazione biologica sia all'ambiente in cui si è adattato.



Il cervello umano opera simultaneamente con molteplici sistemi di classificazione



CONSONANTS (PULMONIC)

© 2015 IPA

	Bilabial	Labiodental	Dental	Alveolar	Postalveolar	Retroflex	Palatal	Velar	Uvular	Pharyngeal	Glottal
Plosive	p b			t d		ʈ ɖ	c ɟ	k ɡ	q ɢ		ʔ
Nasal	m	ɱ		n		ɳ	ɲ	ŋ	ɴ		
Trill				r					ʀ		
Tap or Flap		ⱱ		ɾ		ɽ					
Fricative	ɸ β	f v	θ ð	s z	ʃ ʒ	ʂ ʐ	ç ʝ	x ɣ	χ ʁ	ħ ʕ	h ɦ
Lateral fricative				ɬ ɮ							
Approximant		ʋ		ɹ		ɻ	j	ɰ			
Lateral approximant				l		ɭ	ʎ	ʟ			

Symbols to the right in a cell are voiced, to the left are voiceless. Shaded areas denote articulations judged impossible.

[la 'hasa] → /la 'kasa/

[ho 'vvisto la 'hasa di 'jino] /ho visto la casa di Gino /

[ho 'vvisto la **noise** di 'jino] la ? cosa, casa, cassa, cava, cala ?



In sintesi, sono in gioco vari livelli di identificazione / classificazione

- 1. delle occorrenze foniche come fonemi di una lingua
- 2. delle parole (gruppi di fonemi) o frasi in quanto portatrici di senso
- 3. delle parole/frasi in un contesto determinato

- Livello fonologico
- Livello semantico
- Livello pragmatico

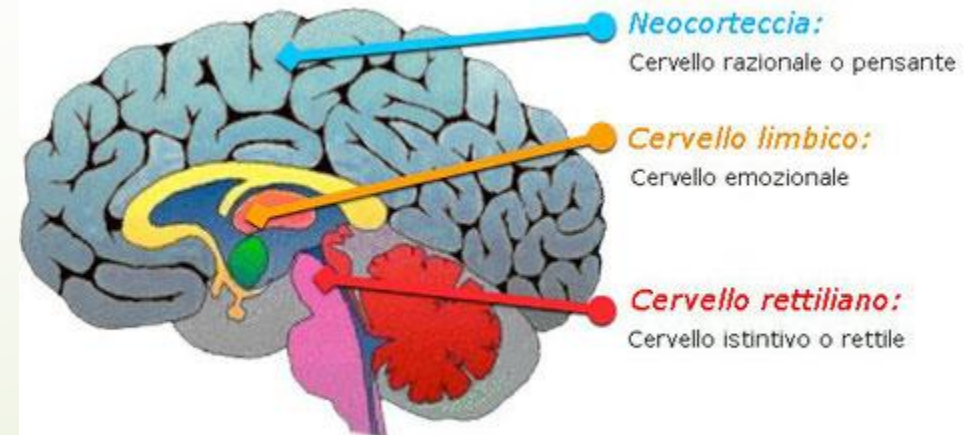


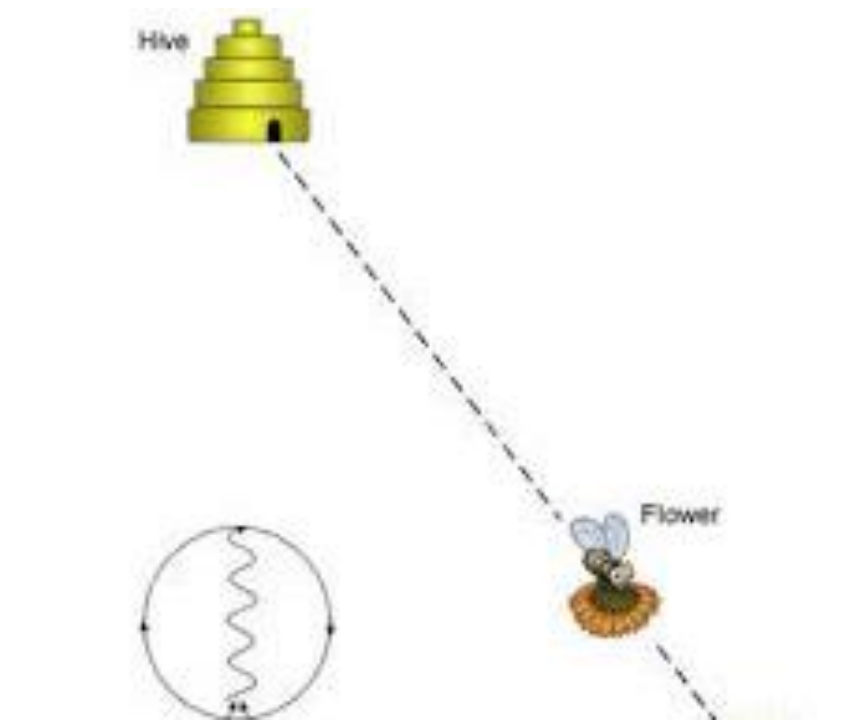
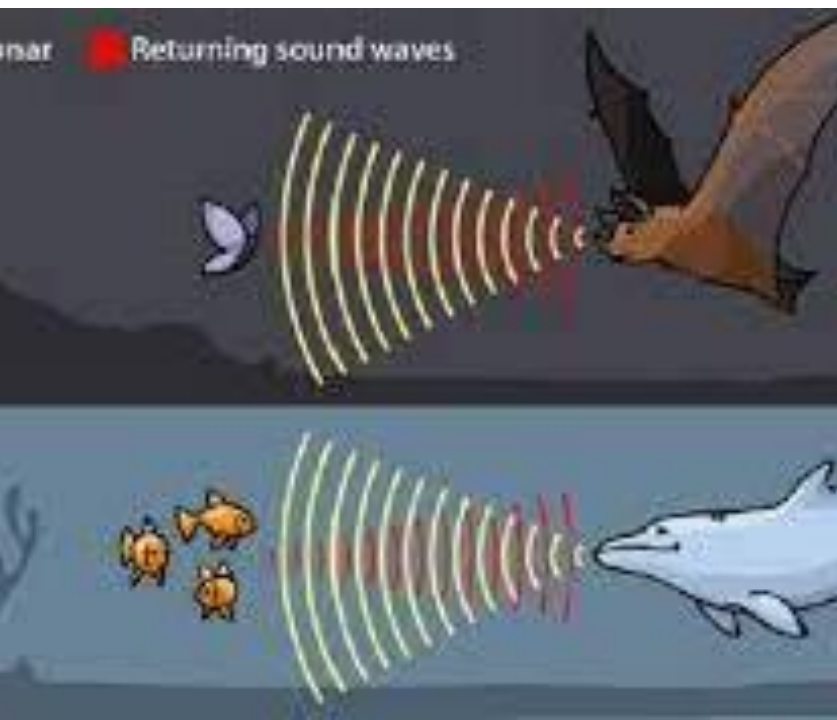
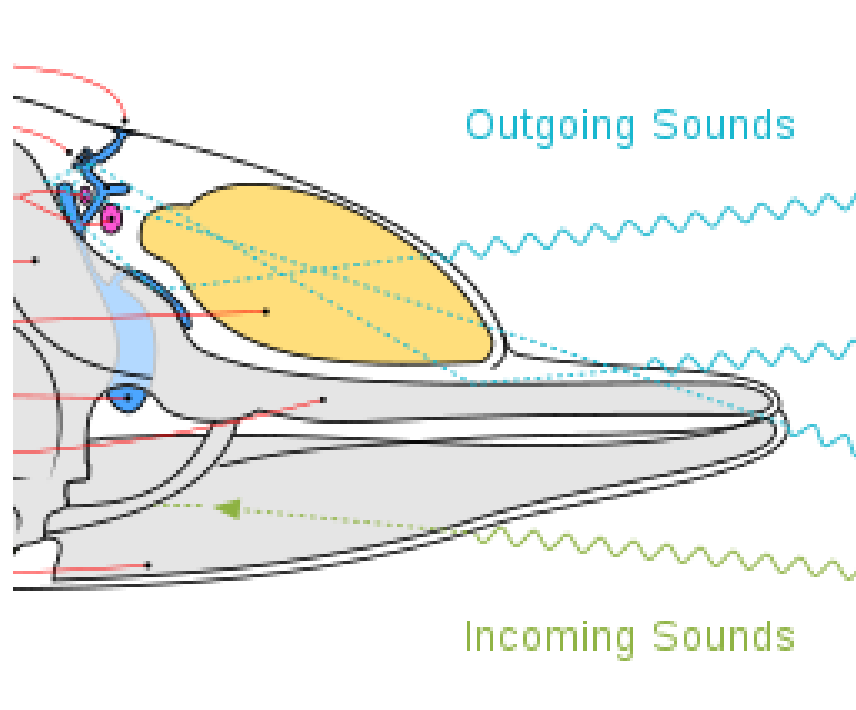


L'immagine, semplificata rispetto alla realtà, vuol suggerire l'idea che il cervello sottopone i dati sia a un'analisi di tipo digitale (emisfero sx), sia a una di tipo analogico (emisfero dx).

L'immagine ha senso nella misura in cui richiama la molteplicità dei livelli di classificazione che il cervello è in grado di compiere *simultaneamente*.

Il quadro va completato con l'azione delle aree subcorticali (cervello emozionale e cervello istintivo)







Sintesi delle osservazioni fatte

- ▶ L'apparato bio-cognitivo degli animali è specie-specifico, dipende cioè dal loro processo evolutivo e dal loro adattamento all'ambiente.
- ▶ Questo apparato consiste in una certa organizzazione della sfera percettiva, collegata alla organizzazione del cervello, che 'processa' i dati percettivi.
- ▶ Ogni modellizzazione della realtà è dunque legata ai 'tratti pertinenti' bio-cognitivi.
- ▶ Questi tratti – fondati in natura – sono dunque 'arbitrari' nel senso che dipendono dalle specifiche cognitive delle singole specie.
- ▶ *Le classificazioni necessarie a riconoscere/produrre segnali sono la proiezione a livello comunicativo di queste capacità più profonde.*